

Cessioni, frodi in crescita Superata quota cinque mld

Crescono le frodi sulle cessioni oltre i 5 mld. Ai 4,4 mld emersi nel corso delle indagini da parte di Agenzia delle entrate e Guardia di finanze devono essere aggiunti un altro miliardo in corso di blocco. È questa una delle novità che ha spiegato il ministro dell'economia Daniele Franco intervenuto ieri alla camera sul tema delle cessioni crediti in edilizia. Il ministro dopo aver ripercorso la disciplina e le novità si è soffermato sulla crescita del volume delle cessioni che ha portato poi a dicembre a allertare Guardia di finanza: «La disciplina della cessione dei crediti fiscali sui bonus edilizi è stata rivista di recente in risposta all'emergere di fenomeni illeciti ampi. L'entità delle frodi ha spinto il governo a prendere misure», ha confermato Franco. In particolare il ministro ha specificato l'ammontare complessivo dei crediti di imposta inesistenti è pari a 4,4 mld di cui la metà già ceduti e incassati. Agli altri deve essere aggiunto un altro miliardo la cui sospensione è in corso di perfezionamento. Al momento risultano sequestrati 2,3 mld dall'autorità giudiziaria e 160 mln sospesi e scartati direttamente dall'Agenzia delle entrate grazie al meccanismo del blocco preventivo sulla piattaforma di cessione crediti. Per Franco già dall'ottobre scorso l'analisi di controllo ha cominciato a inviare dei segnali di allarme. A ottobre erano emerse irregolarità per 0,7 mld. Il grosso è arrivato a dicembre quando sono stati intercettati 1,2 mld e 2,3 mld tra novembre e dicembre. Dopo quest'escalation il governo ha approvato il blocco delle cessioni dei crediti con decreto legge del sostegni 3, su cui poi è intervenuto con il nuovo provvedimento decreto legge 13/22.

I crediti portati in compensazione ha sottolineato Franco al 28 febbraio 2022 risultano essere 2,1 mld di euro. Ripercorrendo le crescite dei volumi Franco ha ricordato che: «Alla fine del 2021 il complesso delle prime cessioni e sconti in fattura comunicati all'Agenzia delle Entrate erano quasi 4,8 milioni, di cui 0,1 nel 2020 e 4,7 nel 2021, per un controvalore complessivo di 38,4 miliardi, di cui 0,6 nel 2020 e 37,8 nel 2021. A fronte di volumi così imponenti, l'attività di analisi dell'Agenzia delle entrate e le segnalazioni di cittadini vittime di raggiri, hanno fatto emergere irregolarità e abusi».

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

